



Ufficio studi e formazione della Giustizia amministrativa

ETICA E GIUSTIZIA

Cod. P24010

Data: 26-28 febbraio 2024

Responsabili del corso: Marco Alma, Fabrizio Di Marzio, Gianluca Grasso

Esperti formatori: Giuseppe Campanelli, Nicola Cirillo

Coordinatori del corso dell'Ufficio Studi e formazione della Giustizia amministrativa: Vincenzo Neri, Nicola Durante

Responsabili del corso dell'Ufficio Studi e formazione della Giustizia amministrativa: Alessandro Cacciari, Daniela Di Carlo

Responsabile del corso del Consiglio Nazionale Forense, Giovanna Ollà

Presentazione

Il corso – organizzato per il secondo anno consecutivo in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense e con l'Ufficio Studi e formazione della Giustizia amministrativa si propone di declinare il tema del rapporto tra etica e giustizia mediante un confronto tra gli attori della giurisdizione, cui è demandato il ruolo di garantire la tutela dei diritti e l'effettività della risposta alla domanda di giustizia.

Le regole di etica giudiziaria contengono importanti riferimenti per la condotta professionale e quotidiana dei magistrati. Le fonti che incorporano gli standard etici della professione giudiziaria sono classificate in base alla loro forza giuridica: norme costituzionali che regolano lo status giuridico dei magistrati, leggi che determinano i loro doveri e atti della comunità giudiziaria che approvano il codice di etica giudiziaria. Gli standard legali internazionali di etica giudiziaria, partite dai Principi di condotta giudiziaria

di Bangalore (adottati con la risoluzione n. 2006/23 del 27 luglio 2006 del Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite), svolgono un ruolo importante nel processo di responsabilizzazione dei giudici. Nell'ordinamento italiano, l'adozione di un codice etico della magistratura è prevista dall'ultimo comma dell'art. 58 bis del d.lgs. n. 29 del 1993 a cura dell'Associazione Nazionale Magistrati, la cui prima stesura nel 1994 è stata rivista nel 2010. Tale corpo di regole risulta peraltro distinto da quello strettamente disciplinare di cui al d.lgs. n. 109 del 2006.

Sarà inoltre approfondita la normativa generale sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche recata dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, il cui art. 54 disciplina, nello specifico, l'adozione dei codici di comportamento. In relazione, in particolare, all'organizzazione della giustizia amministrativa, saranno illustrate le peculiarità dei codici etici dei magistrati del Consiglio di Stato (adottato il 28 aprile 1994 e modificato il 6 giugno 2007 dall'Assemblea generale dell'Associazione magistrati del Consiglio di Stato), dei magistrati dei tribunali amministrativi regionali (adottato il 13 maggio 1994 e modificato dall'Assemblea generale del 22 ottobre 2021) e, infine, dei componenti il Consiglio di Presidenza della G.A. (adottato con delibera del C.P.G.A. in data 16 aprile 2010).

Analoghe regole di condotta professionale disciplinano la condotta dell'avvocato. Nell'ordinamento italiano, il Codice deontologico forense, emanato dal Consiglio Nazionale Forense ai sensi degli artt. 3, 35, comma 1 lett. d) e 61, comma 5, della legge 247/2012, stabilisce le norme di comportamento che l'avvocato è tenuto ad osservare in via generale e, specificatamente, nei suoi rapporti con il cliente, con la controparte, con altri avvocati e con altri professionisti. La violazione dei doveri e delle regole di condotta previsti dal codice e le infrazioni ai doveri e alle regole di condotta imposti dalla legge o dalla deontologia costituiscono illeciti disciplinari ai sensi dell'art. 51, comma 1, della legge n. 247 del 2012.

La conoscenza degli standard di condotta applicabili ai giudici e al personale giudiziario contribuisce a garantire che l'avvocato eserciti la professione in modo competente e professionalmente responsabile.

Del tutto similmente è a dirsi per il personale giudiziario, per cui la conoscenza della deontologia dell'avvocatura rappresenta un elemento importante per il corretto esercizio delle funzioni affidate ai magistrati dall'ordinamento.

Programma

Lunedì 26 febbraio 2024

ore 15.00 **Presentazione del corso a cura dei responsabili e degli esperti formatori.**

ore 15.20 **Etica e giustizia: il fondamento teorico.**

Luigi Ferrajoli, Professore emerito di Filosofia del diritto, Università degli Studi Roma Tre

- ore 15.50 **Etica e giustizia: il fondamento costituzionale.**
Roberto Romboli, Professore emerito di Diritto costituzionale, Università di Pisa, Consigliere del Consiglio Superiore della Magistratura
- ore 16.20 **Etica e giustizia. Il complesso sistema organizzativo tra regole normative e soft law: magistratura e avvocatura a confronto**
Domenico Airoma, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Avellino
Francesco Napoli, Vice Presidente del Consiglio Nazionale Forense
- ore 17.30 **Dibattito sui temi affrontati.**
- ore 18.00 **Sospensione dei lavori.**

Martedì 27 febbraio 2024

- ore 9.15 **Etica e giustizia: il tema della comunicazione.**
Coordinano gli esperti formatori
Relatori:
Luigi Ferrarella, Giornalista, Corriere della Sera
Marco Lipari, Presidente della VII sezione del Consiglio di Stato
Giovanna Ollà, Consigliere segretario Consiglio Nazionale Forense
Luigi Salvato, Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione
- ore 10.45 **Pausa.**
- ore 11.00 **Laboratorio su: Etica e comunicazione “social”.**
Marco Dall’Olio, Sostituto procuratore generale presso la Corte di Cassazione, Segretario generale della Procura Generale presso la Corte di Cassazione
- ore 12.30 **Dibattito.**
- ore 13.00 **Sospensione dei lavori.**

ore 14.00 **Gruppi di lavoro su: “Etica, deontologia e responsabilità: casi concreti e delimitazione dei campi di applicazione”.**

1. GRUPPO A

Coordinatore: **Stefano Guizzi**, consigliere presso la Corte di Cassazione

2. GRUPPO B

Coordinatore: **Luca Masini**, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Modena

3. GRUPPO C (dedicato al disciplinare tra magistrati ordinari, amministrativi e avvocatura)

Coordinatori:

Corrado Mistri, Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Trento

Patrizia Corona, Vicepresidente Vicario Consiglio Nazionale Forense

Raffaello Sestini, Consigliere Consiglio di Stato

ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**

ore 16.30 **Dibattito.**

ore 17.00 **Sospensione dei lavori.**

Mercoledì 28 febbraio 2024

ore 9.15 **Etica e giustizia: la prospettiva sovranazionale**

Relatore:

Raffaale Sabato, Giudice della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo

ore 10.00 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 10.30 **Pausa.**

ore 10.45 **Tavola rotonda su “Comunicazione e Giustizia”.**

Coordina: **Carlo Bartoli**, Presidente dell'Ordine dei giornalisti

Partecipano:

Margherita Cassano, Presidente della Corte di Cassazione

Francesco Greco, Presidente del Consiglio Nazionale Forense

Carmino Volpe, Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato

ore 12.30 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 13.00 **Chiusura dei lavori.**